

# Ex Form, produzione in pericolo: l'accordo è a rischio, ora si sciopera



## QUERO VAS

Damiano Tormen

QUERO VAS

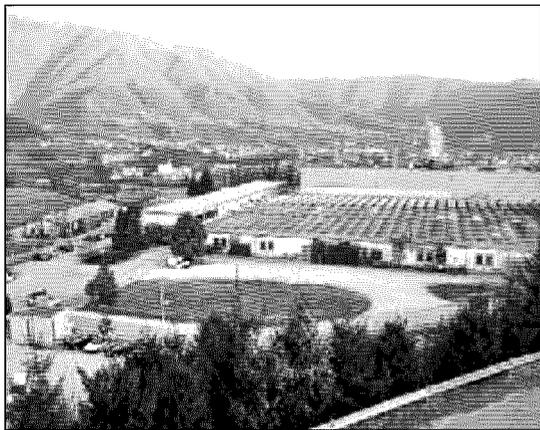
Quattro ore di sciopero. O tiene l'accordo ministeriale, oppure la ex Form di Quero rischia grosso. Perché la riorganizzazione degli stabilimenti del gruppo Albertini Cesare spa sta mettendo a dura prova tutti i siti produttivi. Quello feltrino compreso. Tutto ruota attorno allo stabilimento di Turate, che dovrà diventare il centro delle lavorazioni meccaniche del gruppo, accogliendo anche le lavorazioni da Quero. Il problema è che la fabbrica di Turate non ha ancora ottenuto la certificazione di qualità. E i sindacati sono sul piede di guerra.

«Siamo giunti all'ennesi-

mo incontro senza essere riusciti ad avviare una negoziazione complessiva sulle strategie industriali e senza aver avuto nessun riscontro concreto sulla riorganizzazione degli stabilimenti - scrivono in una nota Fim Cisl, Fiom Cgil e Uilm -. Ciò che sta avvenendo è la messa in discussione degli assetti produttivi e occupazionali del gruppo, in totale assenza di una vera prospettiva industriale. Lo stabilimento di Turate, che dovrebbe essere il centro delle lavorazioni meccaniche del gruppo, non ha ancora ottenuto la certificazione di qualità. E in questo contesto, qualsiasi produttore di componenti per l'industria automobilistica che voglia restare sul mercato non può prescindere dal conseguimento della certificazione. Sullo stabili-

mento di Quero, il programma di rafforzare la fonderia rinunciando alle lavorazioni meccaniche, è a nostro parere poco funzionale. Inoltre, la realizzazione potrà compiersi solo i lavoratori di Cormano (il sito produttivo verrà chiuso, ndr) accettano di trasferirsi a Quero». Altro capitolo è quello del rifiuto, da parte della Albertini Cesare spa, di discutere le ricollocazioni e il premio di risultato. Ecco perché i sindacati hanno proclamato quattro ore di sciopero per lunedì 1 dicembre.

«Chiederemo al coordinamento nazionale la convocazione di un tavolo - aggiunge Luca Zuccolotto, segretario Fiom Cgil -. Un tavolo che verifichi la tenuta dell'accordo ministeriale e del piano industriale».



### L'AZIENDA

ex Form  
di Quero:  
sciopero  
in vista